

La Segreteria nazionale del Psi, ha approvato la relazione del segretario nazionale Riccardo Nencini che ha sottolineato " come il voto amministrativo ha dimostrato che "la missione Berlusconi" si è esaurita.

Si riapre la possibilità di una forte competizione elettorale. Il centro sinistra può essere vincente se mette in campo un asse riformista con un leader certo, un programma orientato dalle tematiche del lavoro, del merito, della riforma fiscale, delle tutele al mondo del lavoro precario.

Bisogna evitare - ha proseguito Nencini - ogni ritorno all'Unione o alla "gioiosa macchina da guerra" del 1994.

Il terzo polo - ha osservato il segretario - esce indebolito dal voto.

Occorre identificare il Psi come partito dell'innovazione, come partito della proposta politica nuova".

Secondo Nencini "si apre una fase destinata a premiare la politica e a valorizzare i partiti e dunque a rendere più deboli i diversi populismi.

E' un altro segno - ha concluso Nencini - del tramonto di un leaderismo che non ha saputo affrontare i nodi della crisi economica".

La segreteria ha altresì esaminato e definito le iniziative in cantiere fino al prossimo mese di settembre:

- Un seminario interno con eletti, dirigenti regionali e intellettuali
- La Festa nazionale socialista si terrà a Bologna dal 3 all'11 settembre
- Lo svolgimento delle Feste regionali socialiste
- L' appello all'area socialista a rinnovare il suo impegno nel Psi
- Il rilancio delle quattro campagne di raccolta firme per le petizioni popolari promosse dai socialisti
- L' appello al voto referendario di domenica e lunedì prossimi
- La riorganizzazione del partito nelle aree di maggiore debolezza.

Roma 08 06 2011